

COMUNICATO STAMPA

SPERANZA IN MEZZO ALLE TRIBOLAZIONI

Incontro di *Amici Insieme per l'Europa* “Chiamati alla speranza”

Dal 31 ottobre al 2 novembre 2024 più di 200 rappresentanti della rete cristiana *Insieme per l'Europa (IpE)* si sono riuniti a Graz-Seckau (Austria), appartenenti a 52 Movimenti, Comunità e Organizzazioni provenienti da 19 Paesi europei.

Sotto il titolo promettente “Chiamati alla speranza” gli *Amici di Insieme per l'Europa* sono stati ospitati per il loro convegno annuale nel Castello Seggau nei pressi di Graz.

La rete degli *Amici* raggruppa più di 300 Movimenti, Organizzazioni e Comunità cristiane dell'Europa occidentale e orientale che mostrano speranza anche in tempi di guerra e crisi. Gerhard Pross, moderatore di *IpE*, ha sottolineato il carisma della rete: chiamati alla speranza, chiamati all'unità. Un partecipante ha riassunto così la sua esperienza: “Vista l'attuale situazione in Europa, sono arrivato qui scoraggiato e depresso. Ma questi giorni mi riempiono di nuovo coraggio e speranza”. Ed una signora che vive in Ucraina: “Essere ambasciatori di riconciliazione - questo mi porto via dall'incontro di *Insieme per l'Europa*. Vivo in un Paese in guerra, dove ancora non si può parlare di riconciliazione. Ma io sento che essere ambasciatori si può, perché un ambasciatore è per definizione un diplomatico, non impone, porge e prepara... Questa è la missione che sento di dover portare lì dove vivo. E proverò a farlo cercando di essere ciò che dice Jesus Moran nel suo intervento, “un artigiano di una nuova cultura””.

I partecipanti

I partecipanti provenivano da ambienti ecclesiali e politici (cristiani ortodossi, cattolici, protestanti, riformati e membri delle Chiese libere), leader spirituali e laici. Tra loro il Vescovo Wilhelm Krautwaschl della Diocesi Graz-Seckau, il Vescovo Jozef Pál della Diocesi Timisoara (Romania), il Co-presidente del Movimento Internazionale dei Focolari Jesus Moran (Italia), Reinhardt Schink, responsabile dell'Alleanza Evangelica in Germania, Markus Marosch della Tavola Rotonda (Austria), Márk Aurél Erszegi del Ministero degli Esteri ungherese, il già Primo ministro della Slovenia Alojz Peterle e il già Primo ministro della Slovacchia Eduard Heger. Ha partecipato al convegno anche una delegazione dell'IAO (Interparliamentary Assembly on Orthodoxy) con il Segretario generale Maximos Charakopoulos (Grecia) e l'Advisor Kostantinos Mygdalis.

Il programma

Al convegno a Graz-Seggau, erano centrali i colloqui, le testimonianze, i gruppi di lavoro. Dopo l'esperienza del 2023 fatta a Timisoara dal titolo “Chiamati all'unità”, i partecipanti a Graz hanno sentito in modo tutto nuovo che l'insieme dei loro carismi e delle loro Chiese contiene tante grazie e una speranza per l'Europa così martoriata. Proprio il 31 ottobre 2024 *Insieme per l'Europa* ha celebrato il suo 25esimo. E **Gerhard Pross (CVJM Esslingen)**, testimone dell'inizio, ha evidenziato nel suo discorso di apertura i tanti momenti di grazia vissuti in questi anni. Un altro testimone del tempo, il già vescovo **Christian Krause**, presidente della Federazione luterana mondiale nel 1999 e all'epoca cofirmatario della “Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione”, ha

sottolineato l'importanza di "Insieme per l'Europa" in un messaggio toccante che sembrava quasi un testamento. "Insieme ad altri voglio raccogliere il testimone", ha promesso in seguito una partecipante più giovane del Comitato d'Orientamento.

Venerdì mattina hanno assunto un ruolo centrale tre interventi. **Thomas Römer (YMCA Monaco):** "Vogliamo metterci a disposizione affinché Gesù anche attraverso di noi possa benedire l'Europa, a noi cristiani Lui mette tra le mani la chiave della riconciliazione. Vogliamo puntare all'amore al quale Gesù ci chiama e non al potere". **Jesùs Moran (Movimento di Focolari)** ha spiegato: „Le cose non cambiano da un giorno all'altro, sono importanti gli artigiani, gli agricoltori di una nuova cultura, che con pazienza lavorano e seminano, sperano. ...L'insieme di cui stiamo parlando non è un insieme nel senso di un'unione. A differenza dell'unione, l'unità considera i partecipanti come persone. Il suo obiettivo è la comunità.... L'unità trasforma le persone coinvolte, perché le raggiunge nella loro essenza senza attaccare la loro individualità. L'unità è più di un impegno comune: è essere uniti, uno nell'impegno. Mentre nell'unione la diversità è fonte di conflitto, nell'unità è pegno di ricchezza. L'unità, in definitiva, si riferisce a qualcosa che sta al di là dei partecipanti, che li trascende e che quindi non è fatto, ma ricevuto come un dono". E ancora: "L'unità si fonda sulla croce e sull'abbandono del Figlio, ma ci fa dono della resurrezione". Ha sottolineato, inoltre, quanto l'Europa accolga il carisma di *Insieme per l'Europa*. Questo è evidente nella collaborazione con i gruppi per l'organizzazione degli eventi "Pasqua insieme 2025", la commemorazione dei "1700 anni dal Concilio di Nicea" e "Agenda 2033". **P. Raffael Rieger** (Movimento di Schönstatt) ha affermato: "Abbiamo bisogno di varie comunità affinché le persone nella varietà possano trovare la loro casa e crescere". La collaborazione fra le varie Comunità per realizzare i 7 SÌ (SÌ alla famiglia, al creato, alla solidarietà con i poveri, alla pace, ad un'economia equa, alla pace, all'impegno nella società) è un segno di unità e speranza per la società ed il mondo.

A conclusione della seconda giornata, i partecipanti hanno solennemente rinnovato il **Patto dell'amore reciproco**, base dell'impegno comune. "Gesù vogliamo amarci come tu ci hai amato" hanno pregato insieme i presenti in quattro lingue. "Noi continuiamo la strada intrapresa insieme, nella fiducia che lo Spirito Santo ci guiderà anche in futuro; noi lo seguiamo dovunque Lui ci porti", ha detto un partecipante al convegno.

L'ultimo giorno l'incontro si è aperto agli abitanti della regione, tra loro Siegfried Nagl (già sindaco di Graz dal 2003 al 2021) che durante il suo mandato ha appoggiato attivamente il lavoro di *Insieme per l'Europa*.

Come uscire dalla polarizzazione attuale per arrivare all'Insieme? Questa la domanda per la **tavola rotonda** con il Vescovo Krautwaschl, Alojz Peterle, Eduard Heger e la professoressa dell'Università di Vienna Ingeborg Gerda Gabriel. I cristiani dovrebbero mostrare di più la loro identità con rispetto, ma con convinzione e competenza. "Anche le parole sono azioni" - sostiene la professoressa. Allo stesso tempo, è necessario "disarmare" le parole e ascoltare. Vista la retorica vuota e le fake news, ci vuole forza per rimanere concentrati su temi essenziali come Dio, giustizia... ed è importante saper sopportare la resistenza degli altri. In questo modo è possibile passare dalla polarizzazione all'Insieme.

La rete ha in programma un grande evento per il 2027 con lo scopo di inviare insieme un potente segnale di unità e speranza all'Europa.

TOGETHER FOR EUROPE - INTERNATIONAL OFFICE

Press officer: **Beatriz Lauenroth** | beatriz.lauenroth@together4europe.org

Mobile Phone 0031 6 50593387 (the Netherlands) | Website: www.together4europe.org twitter.com/together4europe